



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di giustizia UFG
Ambito direzionale Diritto privato
Settore Diritto civile e procedura civile

02.440 Iniziativa parlamentare Zanetti
LEF. Crediti privilegiati dei dipendenti in caso di fallimento.
Limitazione

Esito della procedura
di consultazione

Aprile 2009

1 Osservazioni generali

La procedura di consultazione concernente l'avamprogetto dell'agosto 2008 di modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento in materia di limitazione dei crediti privilegiati dei dipendenti in caso di fallimento è durata dal 7 ottobre al 31 dicembre 2008. Sono stati invitati a presentare il loro parere il Tribunale federale, i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le facoltà di diritto e 32 organizzazioni interessate.

Hanno preso posizione 24 Cantoni, 5 partiti e 18 organizzazioni. Inoltre anche un partecipante non ufficiale ha inoltrato il suo parere.

Hanno rinunciato espressamente a prendere posizione il Tribunale federale, l'Unione delle città svizzere, lo Swiss National Bureau of Insurance e la Camera Fiduciaria.

2 Elenco dei pareri pervenuti

Si veda allegato.

3 Pareri

3.1 Pareri positivi

La grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha accolto favorevolmente la proposta di limitare i crediti privilegiati dei lavoratori a un importo massimo (AG, AI, BE, BS, FR, GE, GL, GR, JU, NW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VS, ZG, ZH; PCS, PEV, PLR, PS, UDC; GDS, KBK, KSZ, SIC, SchKG-Vereinigung, USS, SVC, SwissBanking, TS, Uni LA, vsi). Detti partecipanti condividono sostanzialmente le considerazioni contenute nel rapporto del 22 agosto 2008 della Commissione degli affari giuridici. Diversi consultati considerano problematico il disciplinamento vigente (AI, GL, LU, SZ, UR, VS; PLR; SVC, vsi) poiché il credito salariale privilegiato secondo il diritto vigente supera considerevolmente il fabbisogno necessario al sostentamento (AI, GL, SO, SZ, UR) svantaggiando in tal modo gli altri creditori (AI, GL, JU, GL, NW, SO, UR, VD, VS, ZH; PEV, PLR, UDC; SVC, Uni LA, vsi). Anche il riferimento dinamico all'importo massimo fissato nell'OAINF, proposto dalla Commissione degli affari giuridici, viene accolto perlopiù favorevolmente (AI, BE, BS, GE, JU, SG, SH, SZ, UR, ZH; PCS, PLR, UDC; SIC, SchKG-Vereinigung).

3.2 Proposte aggiuntive

Nell'ambito dei pareri espressi alcuni partecipanti alla consultazione hanno presentato delle proposte aggiuntive che vanno oltre a quanto previsto dalla Commissione degli affari giuridici nel suo avamprogetto. Per una migliore certezza del diritto si chiede dunque che la giurisprudenza costante del Tribunale federale, secondo la quale il privilegio viene concesso soltanto ai crediti salariali di dipendenti che sono effettivamente subordinati al datore di lavoro in fallimento, venga sancita espressamente nella legge (AI, BL, BS, SH; ASM). Altri consultati accolgono invece con favore che l'avamprogetto rinunci a disciplinare espressamente la questione (BE, GE, ZH).

Per quanto concerne l'aspetto redazionale, è stato inoltre chiesto di formulare la disposizione in modo più chiaro. In particolare sarebbe auspicabile che dal tenore della legge emerga inequivocabilmente che il limite superiore si riferisce a un *importo massimo* raggiungibile nei sei mesi precedenti la dichiarazione di fallimento e non al guadagno annuo (SIC). È pure emersa la critica che la norma potrebbe venir formulata in modo molto più conciso e chiaro (THG).

Alcuni partecipanti alla consultazione pensano che sarebbe più opportuno includere la revisione proposta in quella del diritto concernente il risanamento attualmente in corso (VD; centre patronal, economiesuisse, USAM); altri invece si dicono espressamente soddisfatti del trattamento separato della questione (ZH; SchKG-Vereinigung).

Anche per quanto riguarda il contenuto sono state presentate proposte aggiuntive. In alternativa a un importo massimo per i sei mesi che precedono la dichiarazione di fallimento, viene ad esempio proposta una *limitazione dell'importo del salario mensile* (SO, VS). Un Cantone propone che, data la limitazione dei crediti dei lavoratori, siano ridotti in egual misura anche gli altri privilegi ai sensi dell'articolo 219 capoverso 4 lettera b e c LEF (crediti derivanti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e dalla previdenza professionale non obbligatoria nonché i crediti per contributi di mantenimento e d'assistenza in virtù del diritto di famiglia) poiché altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento (BE). È inoltre stato proposto di modificare l'articolo 219 capoverso 4 lettera b LEF in modo tale da non accordare più il privilegio della prima classe a tutti i crediti bensì soltanto ai crediti degli istituti di previdenza del personale nei confronti dei datori di lavoro affiliati (SchKG-Vereinigung).

Vari partecipanti alla consultazione hanno infine fatto notare che la limitazione dell'importo massimo proposta non va estesa ai crediti derivanti dal *piano sociale*, poiché quest'ultimi potrebbero all'occorrenza risultare più elevati dell'importo massimo previsto anche per lavoratori con un salario basso o medio; stabilire un tetto massimo anche per questi crediti sarebbe in contraddizione con gli obiettivi della revisione (PS; SIC, USS, TS).

3.3 Pareri critici

In alcune prese di posizione si osserva che la revisione proposta avrà effetti limitati nella prassi visto l'ammontare elevato dell'importo massimo (BS, NW, OW, SG, SO). Diversi partecipanti alla consultazione considerano l'importo massimo proposto *troppo elevato* (LU; PCS, UDC; GDS) e propongono un importo più basso, ad esempio la metà (PCS, UDC) o 4/5 (GDS) del guadagno annuo assicurato conformemente all'OAIN. Nella medesima direzione va la proposta di mantenere tale importo massimo, ma di applicarlo soltanto per un periodo di 12 mesi invece dei 6 mesi proposti (LU).

Un Cantone è invece del parere che l'importo massimo proposto sia *troppo basso* e propone conseguentemente un importo che corrisponda a *una volta e mezza* il guadagno annuo massimo assicurato conformemente all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (ZH). Si osserva inoltre che già attualmente i salari della fascia superiore subiscono notevoli riduzioni a ragione di oneri fiscali nonché di oneri derivanti dalle assicurazioni sociali e che con la revisione proposta la piazza economica svizzera potrebbe uscirne indebolita (SwissBanking).

3.4 Pareri negativi

Tre partecipanti respingono la proposta della Commissione degli affari giuridici soprattutto perché (a ragione dell'elevato importo massimo) non avrebbe alcun effetto nella pratica e dunque non vi è necessità di procedere alla revisione (OW; centre patronal; FER). Vi sono inoltre le due prese di posizione già menzionate in precedenza che danno la preferenza al trattamento della questione nell'ambito della revisione del diritto concernente il risanamento attualmente in corso; per tale motivo respingono dunque la proposta senza tuttavia esprimersi espressamente contrari (VD; USAM).

La proposta viene in particolare respinta per ragioni di contenuto poiché con il privilegio esistente si intende tutelare coloro che devono poter fare affidamento su un reddito da lavoro regolare, e quindi *tutti i lavoratori*. Il lavoratore dipendente adegua la sua situazione individuale al guadagno di cui può disporre e mal si comprende perché coloro che percepiscono un salario più elevato dovrebbero beneficiare di una protezione inferiore del loro guadagno individuale rispetto ad altri lavoratori dipendenti. La proposta viene inoltre respinta anche perché

viola il principio della parità di trattamento dei creditori (centre patronal). Anche i collaboratori situati nelle classi salariali più elevate sono lavoratori dipendenti, tenuti a versare prestazioni anticipate e di regola hanno poche o nessuna possibilità di influire sull'impresa (BL; USI). In ultima analisi la proposta costituisce un nuovo attacco velato ai salari rientranti nella fascia superiore e non certo una misura mirante alla parità di trattamento dei diversi creditori (FER).

La proposta viene inoltre respinta poiché i lavoratori che beneficiano di detto privilegio e che sono effettivamente subordinati al datore di lavoro, a differenza ad esempio dei fornitori, non possono cercare alternative, chiedere garanzie o interrompere semplicemente le relazioni commerciali con il debitore. Infine potrebbe essere decisamente pregiudizievole all'impresa che viene a trovarsi in difficoltà finanziarie se i lavoratori altamente qualificati lasciano l'azienda perché temono di perdere il proprio salario (economiesuisse; USI).

Anhang/Annexe/Allegato

Verzeichnis der Eingaben

Liste des organismes ayant répondu

Elenco dei partecipanti

Kantone/Cantons/Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien / Partis politiques / Partiti politici

PCS	Partito cristiano sociale / Christlich-soziale Partei / Parti chrétien-social
PEV	Partito Evangelico svizzero / Evangelische Volkspartei der Schweiz / Parti Evangéliste suisse
PLR	Partito liberale-radical svizzero / Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz / Parti radical-démocratique suisse
PS	Partito Socialista Svizzero / Sozialdemokratische Partei der Schweiz / Parti Socialiste Suisse
UDC	Unione Democratica di Centro / Schweizerische Volkspartei / Union Démocratique du Centre

Interessierte Organisationen / Organisations intéressées / Organizzazioni interessate

centre patronal	Centre Patronal
GDS	Giuriste e Giuriste Democratici Svizzeri Demokratische Juristinnen und Juristen der Schweiz Juristes Démocrates de Suisse
economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses
FER	Fédération des Entreprises Romandes
KBK	Konferenz der Betreibungs- und Konkursbeamten der Schweiz Conférence des préposés aux poursuites et faillites de Suisse Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera
KSZ	Konferenz der Stadtammänner von Zürich
SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio Kaufmännischer Verband Schweiz
USI	Unione Svizzera Degli Imprenditori Schweizerischer Arbeitgeberverband Union Patronale Suisse
SchKG-Vereinigung	Vereinigung für Schuldbetreibung und Konkurs Association pour le droit des poursuites et de la faillite
USS	Unione sindacale svizzera Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers
SVC	Schweizerischer Verband Creditreform
ASM	Associazione svizzera dei magistrati Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire
SwissBanking	Associazione Svizzera dei Banchieri Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers
TK	Treuhand Kammer Chambre Fiduciaire Camera Fiduciaria
TS	Travail.Suisse
Uni LA	Università di Losanna

VSI

Verband Schweizerischer Inkassotreuhandinstitute
Association Suisse des Sociétés Fiduciaires de Recouvrement
Associazione degli Uffici Fiduciari d'Incasso Svizzeri

Übrige Teilnehmer / Autres Participants / Altri Partecipanti

THG

Prof. Dr. Thomas Geiser, Università di San Gallo